

Biodiversità, via alla consultazione pubblica Ue

Avviata una consultazione pubblica della Commissione europea sulla biodiversità. Bruxelles infatti sta preparando una valutazione sull'impatto sociale, ambientale ed economico del ripristino degli ecosistemi e le indicazioni che saranno raccolte con questa consultazione, che si concluderà il 5 aprile, costituiranno dei contributi alle nuove politiche. Gli obiettivi indicati dalla Commissione sono una ricognizione della legislazione attuale in materia di biodiversità e una serie di misure non vincolanti a sostegno delle attività di ripristino, come la fornitura di ulteriori meccanismi di orientamento, finanziamento e governance. La Commissione sta esaminando la strategia per la biodiversità fino al 2020 in termini di efficacia, efficienza e coerenza con le altre politiche e il valore aggiunto Ue. Sotto esame anche il regolamento sulle specie esotiche invasive. Si partirà dunque da queste valutazioni per attuare la strategia sulla biodiversità per il 2030. La biodiversità - ricorda la nota pubblicata dalla Commissione - è essenziale per il benessere umano, lo sviluppo socioeconomico e per mitigare e adattarsi agli impatti dei cambiamenti climatici. Tuttavia, la biodiversità nell'Unione è sottoposta a un'enorme pressione a causa dei cambiamenti nell'uso della terra e del mare causati dall'uomo, dallo sfruttamento eccessivo delle risorse biologiche, dall'inquinamento, dai rischi di catastrofi naturali e provocate dall'uomo, dai cambiamenti climatici e dalla diffusione di specie aliene invasive. Secondo l'analisi molti ecosistemi possono essere ripristinati, ma a condizione che vengano garantiti a lungo termine e che i futuri ecosistemi ripristinati siano resistenti al clima. Nel maggio 2020 la Commissione ha pubblicato una Strategia sulla biodiversità per il 2030, è tra le priorità è stato indicato l'impegno a proporre entro la fine del 2021 uno strumento giuridico per ripristinare entro il 2030 gli ecosistemi danneggiati.